



infoMassagno

INFORMAZIONI DEL COMUNE DI MASSAGNO

Dicembre 2015 - N° 84

SALUTO A LOMBARDI ED IL MERCATINO DI SANTA LUCIA



Anche per i prossimi quattro anni Massagno avrà il “suo” senatore. Infatti l'illustre concittadino Filippo Lombardi è stato eletto per la quinta volta nel Consiglio degli Stati, dove entrò per la prima volta nel lontano 1999, fra i ranghi del Partito Popolare Democratico.



In concomitanza con il mercatino di Santa Lucia, nell'ambito del tradizionale mercatino organizzato dalla Pro Massagno con tutte le associazioni sportive, ricreative e culturali attive sul territorio comunale, sabato 12 dicembre, il Municipio ha voluto contrassegnare questo evento eccezionale con un incontro con tutta la popolazione. Dopo una prima accoglienza alla casa comunale da parte del sindaco Giovanni Bruschetti che si è detto particolarmente felice di questo evento che si ripete ormai da molti lustri con Lombardi e con Renzo Respini prima di lui. Presente anche la municipalità, il presidente del Gran Consiglio Luca Pagani, ed altri Gran Consiglieri, Filippo Lombardi ha attraversato la sua Massagno salutando i suoi concittadini; si è recato fino alla piazza Girasole, dove, dopo il saluto del Sindaco, ha tenuto un breve discorso a tutti i presenti. Non ha lesinato nel sottolineare l'importanza del comune, segno vivo di una comunità che deve continuare ad incontrarsi, ad organizzare eventi come quello del mercatino di Santa Lucia.

È stata una bella occasione per stringersi attorno al Senatore che porta alta, una volta di più, la bandiera del comune di Massagno in quel di Berna.

Durante l'evento, alcuni S. Nicolao hanno fatto una breve apparizione con le loro Harley Davidson.

L'incontro si è concluso con un aperitivo offerto alla popolazione organizzato con l'aiuto delle bancarelle del mercatino. La Giornata è continuata con la proiezione del film “CARS”, uno spettacolo a tutta birra per grandi e piccini”.

Sommario



pag. 3 Festa degli anziani



pag. 6 Erminio Brignoni



pag. 9 Casa IRIS



pag. 11 Ottima stagione al Valgersa

SODDISFAZIONE PER UN ROD MODERNO

Nel 1990 a Massagno entrò in vigore quello che all'epoca era il nuovo Regolamento organico dei dipendenti (ROD), che da allora ha subito solamente piccoli ritocchi. Dunque, per metterlo al passo coi tempi e per rafforzare il criterio di meritocrazia, già comunque ampiamente radicata nella mentalità



dell'amministrazione comunale, il Municipio ha messo a punto un nuovo regolamento, che è stato approvato il 23 novembre, con il contributo di alcuni emendamenti del Consiglio comunale. Il provvedimento è stato avallato con 17 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti. «È un risultato soddisfacente – ha commentato il sindaco Giovanni Bruschetti – ottenuto in tempi non facili dal profilo economico-finanziario». Una novità sostanziale, dal prossimo primo gennaio, quando entrerà in vigore il nuovo ROD, è che lo scatto salariale per i dipendenti del Comune non rappresenterà più dunque un automatismo. «Il nuovo Regolamento – ha spiegato il sindaco – non è stato concepito tanto in ottica di risparmio, ma soprattutto per ottimizzare l'apparato amministrativo e per renderlo più competitivo, secondo le attuali esigenze del Comune». Infatti, a testimoniare la sensibilità del Municipio e del Consiglio comunale di Massagno per le famiglie è proprio la nuova scala salariale, in cui i collaboratori, superando gli obiettivi concordati con i diretti superiori, potranno godere di aumenti salariali. In questo modo il sistema di pianificazione e di controllo, di valutazione del personale diventerà un sistema incentivante per raggiungere gli obiettivi del Comune, sempre a favore della comunità massagnese. L'applauso finale dei dipendenti comunali presenti non ha fatto nient'altro che sigillare quella fattiva collaborazione che c'è sempre stata tra le fila dei collaboratori dell'amministrazione e il potere politico.

**Il Municipio terrà la sua
Cerimonia augurale,
domenica 10 gennaio 2016!
Riservate la data!**

PRANZO ANZIANI: UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA



Il 2 dicembre, presso il salone Cosmo, si è svolto il tradizionale incontro con tutti gli anziani di Massagno. Evento che una volta di più ha caratterizzato l'amicizia che lega gli abitanti di Massagno, sottolineato anche dal sindaco Giovanni Bruschetti, tanto da far confluire a questo pranzo moltissima gente. Durante il festoso incontro, non si è tralasciato certo coloro che quest'anno hanno compiuto gli 80 ed i 90 anni. Colonne della cittadina che non mostrano alcun segno del tempo che passa. Auguri anche da parte nostra per questo invidiabile traguardo.





I COMPLEANNI DEGLI OTTANTENNI E NOVANTENNI



FESTA DEL VOLONTARIATO 2015

“Qualcuno ha detto che la storia del volontariato è scritta con l'inchiostro invisibile. Bisognerebbe usare l'inchiostro indelebile per scrivere quanto il volontariato sia elemento di coesione sociale, capitale sociale della nostra comunità, promotore di equilibri sociali e di relazioni umane che nutrono la quotidianità. Sì, perché il volontariato tocca diversi ambiti: l'assistenza sociale, le manifestazioni culturali, le associazioni sportive, le istituzioni religiose, i gruppi d'interesse, i servizi di pubblica utilità e anche l'impegno politico e le cariche pubbliche.”

Anche quest'anno si è festeggiato il volontario di Massagno. Festa voluta dal compianto vice sindaco Erminio Brignoni che ha desiderato inserirsi nella ricorrenza internazionale del volontariato istituendo a Massagno questa simpatica tradizione. Come sempre ha avuto un buon successo. Il sindaco stesso ha ricordato come le autorità pubbliche incoraggino e sostengano l'attività del volontariato, sia quelle realizzate da singoli individui, sia quelle promosse da associazioni organizzate per accelerare il cammino verso la costruzione d'una società solidale.



CIAO ERMINIO!



Il nostro Comune ha perso improvvisamente uno dei suoi punti di riferimento: il vicesindaco Erminio Brignoni si è spento all'età di 75 anni. Faro della nostra comunità, Brignoni ha ricoperto la carica di vicesindaco di Massagno fin dal lontanissimo 1992, dopo essere entrato nell'Esecutivo, in rappresentanza del Partito Popolare Democratico, nella legislatura precedente – era il 1988 – in concomitanza con l'ultimo mandato dell'allora sindaco Mario Grassi. Entrò nei ranghi del Consiglio Comunale di Massagno ancora prima, nel 1972. Con l'intensa attività politica ha coniugato anche quella di collaboratore dell'Organizzazione Cristiano Sociale (OCST) e quella in favore della comunità religiosa, quale vicepresidente e segretario del Consiglio parrocchiale di Massagno, nonché in qualità di presidente della Confraternità del S.S. Sacramento e Rosario di Breno e Fescoggia.

«Era proprio d'origine malcantonese», ha ricordato il nostro sindaco, Giovanni Bruschetti. «È stato vicesindaco accanto al mio predecessore, Antonio Bottani, e con lui ho condiviso tutta la mia esperienza in Municipio. Fino a poche settimane prima della sua morte era ancora pienamente in attività, motivo per cui questa scomparsa mi tocca in maniera davvero profonda e questo vale anche per tutta la comunità di Massagno, di cui era uno dei pilastri. Per intendermi con lui mi bastava un cenno

e, a volte, non serviva nemmeno quello». Vedovo e padre di tre figli, Brignoni era responsabile del dicastero previdenza sociale e salute pubblica. «Tra i tanti traguardi che ha raggiunto in questo ruolo – ha ricordato il sindaco – quello a cui teneva di più era la realizzazione della Casa Anziani Girasole, di cui si è occupato con tutto se stesso fin dalla sua ideazione. Era un po' la sua seconda casa e “farà sicuramente strano” anche al personale dell'istituto e ai suoi ospiti non vederlo più».

Dunque al paese è stato tolto uno dei suoi amministratori più solerti, dopo averne perso un altro in tempi recenti. «Con la morte di Brignoni – ha evidenziato il sindaco – sta per concludersi un triste quadrien-



nio iniziato con la scomparsa di Giorgio Salvadè, pochi mesi dopo l'inizio della legislatura. Come quest'ultimo – ovviamente ciascuno a suo modo – Brignoni aveva una forte predisposizione per le attività sociali. Infatti Erminio aveva la grande responsabilità in Municipio di occuparsi degli ambiti più sensibili nel rapporto con la popolazione di Massagno e, proprio per questo, l'apprezzamento per lui era radicato in tutto il paese e non solamente in Municipio, nel quale è veramente triste non vederlo più. La sua predisposizione e il suo piacere nello stringere contatti umani erano forse le doti più grandi che aveva. Per lui stare con e tra la gente era cosa del tutto naturale e metteva subito tutti a proprio agio».



ACCOLTO UN NUOVO REGOLAMENTO RIFIUTI

È un importante cambiamento quello che scatterà in paese col nuovo anno, quando entrerà in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, approvato all'unanimità dei presenti al Consiglio comunale del 19 ottobre scorso. Conformemente agli orientamenti normativi che si stanno consolidando negli ultimi anni a livello federale e cantonale, l'attuale regolamento, in vigore dal lontano 1974 e già revisionato nel 1988, è stato modificato per introdurre un cosiddetto sistema di finanziamento "misto" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, già applicato ormai in molti altri Comuni ticinesi e del resto della Svizzera. In sintesi, il nuovo regolamento impone il pagamento di un canone base annuo (destinato al servizio di raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti) e delle tasse causali (in particolare quella sul sacco), stabilite cioè in base al volume o al peso effettivo dei rifiuti solidi urbani o degli scarti vegetali smaltiti.

La tassa annua

Secondo la nuova ordinanza, la tassa di base annua rispetterà i seguenti parame-

tri: per le economie domestiche con una sola persona si va da un minimo di 50 franchi ad un massimo di 120 (la cifra verrà periodicamente adeguata dal Municipio sulla scorta dei Consuntivi e dei Preventivi comunali); per due o più persone il ventaglio va dai 70 franchi minimi a un massimo di 160 mentre per le residenze secondarie utilizzate da non domiciliati, si va dai 50 ai 120 franchi, per una sola persona e dai 70 ai 160 per due o più unità familiari.

Il sacco ufficiale

Questa tassa viene invece pagata acquistando i sacchi ufficiali del Comune di Massagno. Per il sacco da 17 litri varia da un minimo di 40 centesimi a un massimo di 1,80 franchi, per quello da 35 litri da 85 centesimi a 2,50 franchi, per il 60 litri da 1,70 a 5 franchi e per il 110 litri da 2,40 a 9 franchi. Il prezzo effettivo verrà stabilito dal Municipio nelle prossime settimane.

Scarti vegetali

Infine è stato introdotto il pagamento di

una tassa causale di smaltimento e raccolta per gli scarti vegetali e le biomasse; in questo caso è prevista un'etichetta adesiva da apporre sul sacco, che costa dai 3 ai 10 franchi. Questa tassa è stata concepita perché i rifiuti organici biodegradabili rappresentano circa un terzo dei rifiuti contenuti attualmente gettati nei scacchi neri. Una misura, insomma, con cui il Municipio intende convogliare maggiormente il cittadino verso il riciclaggio del compostaggio.

La raccolta dei rifiuti a Massagno

La totalità dei rifiuti smaltiti attraverso i servizi del Comune di Massagno ha raggiunto nel 2014 le 2.724 tonnellate, con una produzione pro-capite di circa 422 kg (mentre a livello cantonale si aggira sui 270 kg per abitante). Una quantità importante, che ha spronato il Municipio a intervenire sul Regolamento. Con le nuove norme, il Municipio stima che nel 2016 ci sarà una diminuzione di 500 tonnellate di rifiuti, pari a circa 90.000 franchi di risparmio per lo smaltimento dei rifiuti solidi.

PREVENTIVI 2016

Dopo tre anni particolarmente impegnativi dal profilo finanziario, specialmente in ragione dei lavori alle scuole di Nosedo (un progetto da 33 milioni di franchi sostenuto dal Comune), per Massagno il pareggio dei conti è ormai nel mirino, anche senza fare leva su un aumento del moltiplicatore e nonostante che il Cantone stia continuando a riversare sugli altri enti pubblici nuovi oneri, tra cui il contributo al risanamento delle finanze cantonali, che per il nostro Comune comporterà un esborso di 500'000 franchi. Ciò nondimeno, nel Preventivo 2016 il Municipio ha infatti pronosticato un deficit contenuto in 324'120 franchi. Un dato migliore e di molto rispetto alle stime del piano finanziario per il quadriennio 2013-2016, che per l'anno prossimo

prevedevano un disavanzo di 1,87 milioni. «È un risultato soddisfacente – ha commentato il sindaco Giovanni Bruschetti – in un momento in cui il nostro Comune è confrontato con grandi investimenti. Sforzi e propositività non mancano e rappresentano di certo un buon terreno per chi ripartirà con la prossima Legislatura. Verso fine anno presenteremo il nuovo Piano finanziario quadriennale e, nel marzo del 2016, il Consuntivo 2015 che promette buoni risultati».

Moltiplicatore invariato

Per il prossimo anno, il Municipio ha proposto al Consiglio comunale di mantenere invariato il moltiplicatore d'imposta all'80%, così come dovranno restare inalterate le prestazioni offerte dal Co-

mune. Il calcolo ingloba anche la nuova tassa sul sacco, approvata in ottobre dal Legislativo.

Gli altri dati salienti

Il Preventivo 2015 presentava un'importante voce di risparmio strutturale (700'000 franchi), per quanto concerne l'amministrazione comunale. Per il 2016 si ipotizza un risparmio di 148'000 franchi dovuto alla riformulazione del Regolamento organico dei dipendenti (ROD) e di altri 350'000 franchi, in seguito a un'ottimizzazione della macchina amministrativa. Oltre a ciò, il contenimento del deficit si deve anche al milione di dividendo straordinario versato dall'Azienda Elettrica di Massagno SA per la vendita della rete di Sonvico ad AIL SA.

SWISSLIFE: UN PROGETTO PER TUTTI

È un progetto come se ne vedono pochi quello che è stato presentato al nostro ufficio tecnico, alcune settimane fa, dalla società di assicurazioni Swisslife, che intende investire oltre 70 milioni di franchi in un nuovo complesso residenziale in Via Lepori (proprietà ex Nessi), a cavallo tra i gli snodi della Cappella Due Mani e delle Cinque Vie, su un terreno di circa 16'000 metri quadrati all'interno di un parco privato, che attualmente non è curato, non è accessibile e nel quale ci sono tre case disabitate.

Il contesto

Quello che si prefigura come un nuovo piccolo quartiere, come ha sostenuto nella sua relazione tecnica il progettista, l'architetto Remo Leuzinger, è stato pensato per inserirsi «in una posizione pregiata dal punto di vista paesaggistico, essendo situato tra le colline di Breganzona e Savosa sul crinale geografico a cavallo tra i bacini imbriferi di Lugano e del Vedeggio, che collegale due colline, in una posizione aperta, visibile e identificabile da un punto di vista territoriale. Si trova in una zona ottimale anche dal punto di vista infrastrutturale, posizionato tra le due vie principali Via Besso e Via San Gottardo, vicino allo svincolo dell'autostrada di Lugano nord, benservito da mezzi pubblici. Il comparto entrerà inoltre a far parte di una vasta rete di percorsi ciclabili e pedonabili che collegheranno questo sito con il nuovo progetto della trincea fino al centro città di Lugano».

Il concetto architettonico e paesaggistico

Il progetto comprende tre unità abitative inserite nel parco, di cui una sarà in vendita (unità A) e le altre due in affitto (unità B e C). I tre volumi sono composti ognuno da due pentagoni accoppiati con differenti altezze (da 10 a 4 piani) che si separano in due semi-unità, permettendo di creare un giardino pensile al quinto piano dell'unità A e al quarto piano nelle unità B e C. L'accesso agli edifici avviene dal parco. Il piano terreno è composto da un'entrata comune che permette di accedere alle due scale. Gli edifici contengono diverse tipologie abitative che vanno dal 2,5 al 6,5 locali per un totale di 167 appartamenti,

solo nella testata dell'unità C al Piano Terra sono stati inseriti dei contenuti di tipo commerciale. Si tratta di uno spazio amministrativo e di un bar-caffetteria diurno, che non prepara cibi caldi. Per le facciate si prevede un rivestimento esterno in piastrelle di ceramica di colore grigio beige. I serramenti sono pensati in legno (interno) – alluminio color bronzo (esterno), i parapetti in acciaio color bronzo. I piani interrati contengono al Piano – 1 le due autorimesse per l'Unità A di 67 posteggi e per l'Unità B, C di 122 posteggi, con le cantine e i locali tecnici. L'accesso alle autorimesse avverrà da via Lepori.

Gli aspetti pianificatori

Va sottolineato che tale progetto – benché vada ad inserirsi un comprensorio di vaste dimensioni e con favorevoli indici di sfruttamento – è stato sviluppato considerando unicamente in parte i bonus pianificatori aggiuntivi a disposizione, in particolare per la maggiore altezza, che permette di ridurre l'indice di occupazione e di avere quindi più spazio libero. Il bonus sull'indice di sfruttamento viene utilizzato solo in piccola misura, mentre per una striscia di terreno in basso verso via G. Guisan, benché si trovi in zona R19, i suoi indici non vengono utilizzati. Oltretutto, è stato spiegato nella relazione tecnica, è stato particolarmente curato l'aspetto paesaggistico. «Il progetto cerca di preservare gli alberi a carattere monumentale presenti sul sito: un gruppo di faggi, un gruppo di cedri, un platano. Inoltre numerose piante ad alto fusto vengono salvaguardate nella zona dell'unità A in modo da attenuare l'impatto della nuova costruzione e garantire un carattere di parco già da subito. Si propone anche di salvaguardare una cortina di alberi confinante con il quartiere a ovest in modo da creare un filtro vegetale».

L'iter burocratico

La domanda di costruzione è stata ora sottoposta al vaglio delle autorità cantonali. Allorquando il progetto otterrà la licenza edilizia, i lavori di costruzione dovrebbero durare circa quattro anni.



IRIS: L'ACCOGLIENZA RADDOPPIA



Ha cambiato indirizzo, ma non la sua missione Casa Iris, il foyer dell'Opera Ticinese per l'assistenza alla fanciullezza (OTAF) che ospita persone adulte con un grado di disabilità fisica e mentale medio/grave. La struttura, che è stata ubicata finora in uno stabile nel quartiere Brughetto di Barbengo, si è trasferita in questi giorni a Massagno (dove già c'è un altro istituto dell'OTAF).

Il nuovo foyer è stato costruito in Via Morena 6, grazie a un lascito ereditario di Francesco Poretti, cittadino massagnese. L'OTAF ne ha acquisito il terreno, sul quale l'architetto Marino Borroni ha progettato il foyer, che è stato inaugurato sabato 21 novembre, con una grande festa a cui hanno partecipato il consigliere di Stato Paolo Beltraminelli, direttore del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), e il sindaco di Massagno, Giovanni Bruschetti.

La Fondazione VomScheidt

La costruzione della nuova struttura ha comportato una spesa d'investimento di 3,98 milioni di franchi. Dopo aver ottenuto la licenza di costruzione nel mese di ottobre 2013, la Fondazione OTAF ha trovato nella Fondazione Heinz VomScheidt il partner disponibile ad assumersi l'onere dell'investimento. «La Fondazione Heinz

VomScheidt di Lugano è un'istituzione che persegue scopi esclusivamente benefici, nel solco di quanto fece lo stesso Heinz VomScheidt, un imprenditore tedesco di successo che amava e frequentava il Ticino e che ha manifestato la sua grande sensibilità verso i meno fortunati costituendo importanti istituzioni benefiche sia in Germania sia da noi», ha ricordato Pier Mario Creazzo, presidente sia dell'OTAF sia della Fondazione VomScheidt. «Questa nuova ubicazione, rispetto a Barbengo, ci permette di organizzarci meglio essendo più centrale, più vicina agli altri foyer dell'OTAF e anche al nostro centro di Sorengo, che da qui è raggiungibile facilmente coi mezzi pubblici, anche da parte dei nostri ospiti maggiormente autosufficienti», ha spiegato Creazzo.

Il foyer è sempre aperto

La nuova Casa Iris è in attività 24 ore al giorno e ospita dodici utenti (sette uomini e cinque donne). «Hanno dai 18 ai 55 anni e possono avere sia handicap fisici sia mentali.

Perciò la loro presa a carico da parte nostra è totale», ha spiegato il responsabile del foyer, Massimo Conforti. «D'altronde alcuni di loro non hanno nemmeno più

una famiglia», ha aggiunto Roberto Roncoroni, direttore dell'OTAF.

La nuova struttura

Casa Iris a Massagno si sviluppa su 5 piani, oltre all'autorimessa. Al pian terreno ci sono soggiorno, cucina e la zona giardino esterna. Sui primi tre livelli invece sono state ricavate quattro camere per piano, ognuna dotata di servizio WC e doccia e di un locale deposito per la biancheria; al primo piano c'è anche un bagno assistito. Salendo al quarto livello, sono stati allestiti due appartamenti che sono stati collegati per realizzare un'unità abitativa. «Questi ultimi saranno gestiti in collaborazione con la Fondazione ARES, per persone adulte con alcuni disturbi all'interno dello spettro autistico. Si tratta di un progetto che diventerà operativo con l'inizio del 2016 e per il quale stiamo attualmente definendo i vari aspetti», ha spiegato Roncoroni. Infine, al quinto piano, ci sono due appartamenti singoli, che negli intendimenti dell'OTAF e d'accordo con il Consiglio della Fondazione VomScheidt verranno messi a disposizione come appartamenti protetti, i cui ospiti saranno scelti d'intesa con i vari servizi sul Territorio cantonale (Ufficio degli invalidi e Pro Infirmis).



PEDRO PEDRAZZINI: UN SUCCESSO



Per ben un mese, a cavallo tra settembre e ottobre, Casa Pasquée ha avuto il privilegio di ospitare 21 opere del noto artista locarnese Pedro Pedrazzini, il quale, per l'annuale mostra organizzata dal Municipio e dalla Commissione Cultura di Massagno, ha esposto pitture e sculture create nell'ultimo decennio.

Anche per questo si è trattato di un evento speciale, ha spiegato il sindaco, Giovanni Bruschetti, «dato che per la prima volta dalla sua inaugurazione Casa Pasquée ha aperto i suoi battenti alla scultura». Oltretutto, ha continuato il sindaco, «Pedrazzini, che è uno scultore ticinese di significativo spessore, con entusiasmo ci ha garantito la sua completa disponibilità a confrontarsi con gli spazi di Casa Pasquée,

come ogni anno suscettibili delle possibili interpretazioni che ogni artista sa determinare con la personalità e sensibilità che gli sono proprie». Una rassegna di opere scultoree dunque, alcune di queste espressioni della produzione più recente dell'artista, a cui si sono aggiunti lavori pittorici e grafici – nella fattispecie un'articolata mappa di acqueforti sul tema dei quattro elementi – a completamento di un esauritivo spaccato del fare artistico di Pedro Pedrazzini. Tra le opere dell'ultima produzione ha spiccato una singola esile figura femminile, dall'ovale del viso e dagli arti affilati, con i capelli raccolti a corona sul capo (Ballerina in meditazione).

È stata una mostra in cui ha creduto molto Veronica Provenzale, presidente della commissione cultura e critica d'arte, secondo cui «entrare nello spazio di Pedro Pedrazzini ha significato ritrovarsi tra una moltitudine di figure, rigorosamente umane, perché è l'essere umano che a tutta evidenza sta al centro dell'interesse dello scultoree generalmente femminili, singole, in coppia o in gruppi complessi, e allineate, a corona o a raggiera. Figure in bronzo e per lo più di media statura, che hanno accolto il visitatore al suo accesso

nelle sale di Casa Pasquée, ma che pure si sono fatte monumentali nella cornice del giardino attorno».

Ad essersi occupato dell'allestimento della mostra a Casa Pasquée è stato il tecnico comunale Giorgio Grassi, il quale ha spiegato che «per la mostra di Pedrazzini abbiamo ospitato opere anche di notevoli dimensioni, perciò la grande collaborazione e la sensibilità dell'artista per noi è stata fondamentale e il nostro impegno è stato coronato dal fatto che alla mostra c'è stata un'affluenza piuttosto superiore al consueto. Tra i visitatori c'erano, in particolare, suoi estimatori arrivati da Oltregottardo, dov'è parecchio conosciuto».

La biografia

Pedro Pedrazzini, terminate le scuole dell'obbligo, diventa apprendista presso l'atelier dello scultore Giovanni Genuchi di Castro, proseguendo nel contempo gli studi a Lucerna. Nel 1974-1975 si trasferisce a Londra proseguendo gli studi nell'arte della pittura. Rientrato a Locarno, nel 1975 diviene assistente nell'atelier dello scultore Remo Rossi. Dal 1976 al 1980 frequenta l'Accademia di Belle Arti, prima a Firenze, poi a Milano, dove ottiene il diploma in scultura nel 1981. Da allora molti sono i riconoscimenti conseguiti e le esposizioni organizzate con notevoli riscontri di pubblico e critica. Dal 2007 abita e lavora a Minusio.

La visita dei diciottenni

Ai numerosi visitatori della mostra, il 3 ottobre si sono aggiunti anche i diciottenni di Massagno, i quali, nel corso del tradizione incontro tra i nuovi cittadini e le autorità comunali, hanno visitato anche la nuova struttura delle Scuole Nosedo.



UN'OTTIMA STAGIONE 2015

L'estate cupa del 2014, caratterizzata dalle persistenti piogge, è forse stata una fra le estati più "bagnate" di sempre ... speriamo non si ripeta . Per contro quest'anno il sole e le temperature elevate hanno determinato un'estate eccezionale dal profilo meteorologico, che a permesso alla popolazione di riscoprire lo splendore della piscina Valgersa, oasi di tranquillità e svago. Statisticamente il 2014 con i suoi 25'648 ingressi è stata la 2a peggiore stagione dal 2000, l'anno peggiore invece è stato il 2004 che ha fatto registrare 24'325 ingressi.

Nell'estate 2015 gli ingressi totali hanno raggiunto quota 43'635, il 70% per cento in più della "disastrata" stagione scorsa, diventando così la 4° migliore stagione in termini di affluenza. Il cattivo tempo degli ultimi giorni di luglio e le variabili condizioni meteo di agosto hanno precluso quello che sembrava essere un risultato da "annata record". Da segnalare che nel caldissimo



mele di luglio 2015 la piscina ha ospitato mediamente 550 utenti al giorno, rispetto ad una media stagionale di circa 350 ingressi. Nel corso di giugno e luglio, soprattutto il fine settimana, si sono sfiorati i mille passaggi, il che ha reso indispensabile bloccare temporaneamente gli ingressi alla piscina per motivi di sicurezza. Da un'attenta analisi si evidenzia che il 70 % degli ingressi totali sono generati dai cittadini domiciliati (Massagno e Savosa) e dai cittadini dei Comuni convenzionati (Comano, Cadempino, Canobbio, Lamone, Porza, Bioggio e Vezia).

Segnale questo che la piscina Valgersa presente da più di 30 anni sul territorio, resta ancora tutt'oggi un luogo attrattivo e molto frequentato da giovani e famiglie della zona. Durante l'apertura della piscina Valgersa le proposte di attività in acqua e di animazione non sono di certo mancate. I tradizionali corsi di nuoto post-scolastici organizzati dalla Società Nuoto Valgersa, che celebra quest'anno i 35 anni di attività, hanno avuto ancora un esito molto positivo, raggiungendo più di 250 ragazzi iscritti in 4 settimane di corso. Dopo il successo riscontrato l'anno scorso è stato riproposto, sempre in collaborazione con la Società Salvataggio Paradiso, il corso di Salvataggio Junior che ha visto 19 giovani ottenere il brevetto. La proficua sinergia con la SS Paradiso si è estesa anche al corso di bagnino (pool



plus) che permette l'ottenimento del brevetto riconosciuto per la sorveglianza in centri balneari pubblici e privati; 9 i partecipanti brevettati.

Per quanto concerne i "corsi nel verde", d' intesa con l'Associazione Tiro con l'Arco Lugano (ATAL), è stato lanciato un corso per apprendere i rudimenti e le tecniche di base a cui hanno aderito 4 ragazzi. Negli eventi occorre segnalare la maccheronata di inizio stagione che ha radunato più di 250 persone, a metà giugno la consueta manifestazione "Scollinando" in cui è prevista l'entrata gratuita in piscina, e infine, il concerto "tributo ai Queen" a fine giugno che ha visto presenti circa 300 persone. Grazie alla collaborazione con gioventù e Sport l'animazione si è focalizzata maggiormente il weekend. Questo ci ha consentito di offrire ai nostri giovani e giovanissimi frequentatori attività come l'arrampicata sportiva e il maxi-tramp. La grossa novità della stagione 2015 è stato il battesimo sub che ha dato la possibilità agli interessati di provare a respirare sott'acqua in presenza degli istruttori della SUB Lugano.

**Rinnoviamo l'appuntamento
con la piscina Valgersa a metà maggio 2016 !!!**





**Il Municipio di Massagno
ha il piacere di porgervi
i migliori auguri di**

Buon Natale

ed augurarvi un

Nuovo Anno

**generoso
di soddisfazioni**


infoMassagno
INFORMAZIONI DEL COMUNE DI MASSAGNO

Periodico edito dal Municipio

Redazione:

Amministrazione comunale
Via Motta 53
tel. 091 960 35 35
cancelleria@massagno.ch

Stampa:

La Buona Stampa sa
Via Fola 11
6900 Lugano